

Care lettrici e cari lettori,

in copertina una bimba e un papà, e un uccellino. Il sacchetto della spesa poggiato a terra lascia intendere che cucineranno dopo, a casa, ma intanto sono lì a godersi un momento di sospensione del tempo, scandito da un gioco di sguardi e un morso alla focaccia. Anche questo è il cibo: sospensione dal tempo ordinario, relazione, qui e ora di pura presenza. Posandosi un istante, come l'uccellino. Lo sappiamo bene: il cibo non è solo sopravvivenza, non è neanche il mero piacere del gusto, è metafora di molto altro. È persino metafora del libro stesso, da divorare, da usare come nutrimento dello spirito. Poi è suscitatore di idee: quelle filosofiche nascono spesso mangiando o bevendo insieme, come il Convivio o il Simposio ci insegnano. Poi è rito, socialità, memoria, narrazione. Anzi, tema cruciale di molte narrazioni, soprattutto della tradizione popolare, a cui la letteratura per l'infanzia felicemente attinge, con quello stuolo di protagonisti affamati, capitanati da Pinocchio, il cui stomaco di legno non gli impedisce di sentire «una fame più forte della paura». Ma anche nelle pagine per ragazzi contemporanee il cibo è molto presente, ed è interessante osservare le partiture linguistiche con cui esso viene raccontato, tant'è che la letteratura italiana ci mostra in modo mirabolante come il cibo non sia solo materialità di pietanza, ma anche gusto della parola. Quando la letteratura è invece straniera, vale la pena chiedersi come le varie traduzioni risolvano i termini più legati alle singole tradizioni culinarie. Nelle pagine che vi apprestate a leggere, troverete questo ma anche molto altro: panoramiche su libri e cibo, sia di narrativa, sia di non fiction; accenni al cibo nelle fiabe e nelle loro rivisitazioni contemporanee; approfondimenti etici; e per quanto riguarda un genere di tendenza nell'editoria odierna, ossia i ricettari ispirati ai grandi classici, troverete l'intervista a un editore che ad essi ha dedicato una collana, e un saggio su uno dei pochi ricettari scritti dalla stessa autrice dei libri di riferimento, Pamela Lyndon Travers, con il suo *In cucina con Mary Poppins*. Si stacca dal tema fil rouge, ma è una consuetudine annuale che ci fa piacere segnalare, il reportage "Che cosa succede dai nostri vicini?", volto a scandagliare le altre due aree confinanti con il nostro paese, quella francofona e quella germanofona.

Godetevi il menu!

Letizia Bolzani

ISMR

Istituto svizzero
Media e Ragazzi

In copertina:

illustrazione di Giuseppe Braghiroli dal libro *Senza Ricetta*
© 2015 Bohem Press Italia

Indice

PANORAMICA	
Pagine da divorare, assaporare, gustare	2
Stefania Bortoli	
MARY POPPINS	
In cucina con Mary Poppins	5
Barbara Servidori	
CLASSICI	
Vainiglia, cioccolato e acqua inzuccherata	8
Letizia Bolzani	
CIBO E MAGIA	
Il cibo fatato	10
Francesca Torti Bignotti	
TRADURRE IL CIBO	
Leggo, gusto Kaiserschmarren e pierogi e faccio il giro del mondo!	12
Anna Patrucco Becchi	
BAMBINI IN CUCINA	
Giovani cuochi crescono	14
Carla Colmegna	
ETICA E ANIMALI	
Grandi cambiamenti da piccoli inizi	16
Marta Pizzocaro	
INTERVISTA	
Il Leone Verde	18
A cura di Letizia Bolzani	
IN FRANCESE, IN TEDESCO	
Che cosa succede dai nostri vicini?	21
Bérénice Capatti	
PREMIO SVIZZERO	
I finalisti 2024	22
Maddalena Moccetti	
SCHEDE LIBRI	
24	
AGENDA IMPRESSUM	
28	

È molto più divertente parlare con qualcuno che non usa parole lunghe e difficili ma parole corte e semplici come "Pranziamo?".

Alan Alexander Milne, *Winnie the Pooh*, 1926.
Pubblicato in italiano da Salani